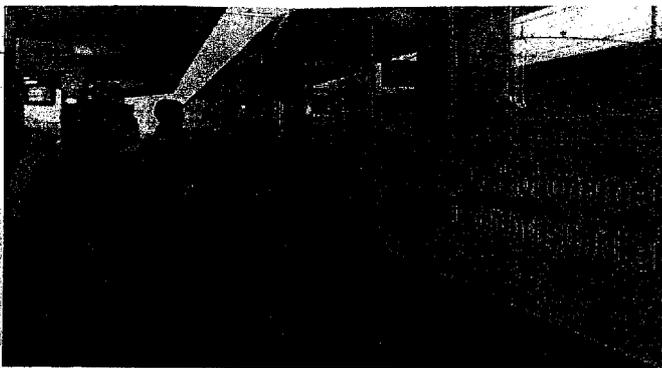


Continua la protesta
dei pendolari che si sentono
nuovamente presi in giro

Ancora disagi
per i pendolari
della
Viterbo-Roma
che alla vigilia
della partenza
del nuovo
treno non
conoscono
ancora gli orari



CAMERA DI COMMERCIO

Aumento crescente il costo delle case

In questi ultimi mesi si registra un aumento del costo delle case in tutta Italia. Il costo medio di un metro quadro di abitazione è passato da 1.000 a 1.200 euro. In alcune zone, come Roma e Milano, il costo è salito a 1.500 euro al metro quadro. Questo aumento è dovuto a diverse cause, tra cui l'aumento dei costi di costruzione, l'aumento della domanda e la speculazione.

Il costo medio di un metro quadro di abitazione in Italia è passato da 1.000 a 1.200 euro. In alcune zone, come Roma e Milano, il costo è salito a 1.500 euro al metro quadro. Questo aumento è dovuto a diverse cause, tra cui l'aumento dei costi di costruzione, l'aumento della domanda e la speculazione.

Viterbo-Roma: tutti in carrozza. Ma a che ora?

Domani il debutto del nuovo treno veloce, ma nessuno ha dato informazioni sulla partenza

di SIMONE CANETTI

Domani c'è un nuovo treno che parte da Viterbo, si ferma a Montefiascone, e via. Orte (senza sosta) arriva a Roma, stazione Tiburtina. In settantacinque minuti. È il regalo (o beffa) che hanno ricevuto i pendolari della Tuscia da Trenitalia e assessorato regionale ai Trasporti, per tentare di placare i malumori dei viaggiatori viterbesi. Peccato che c'è un *ma* grande come un casa: anzi una stazione: gli orari. Trenitalia infatti, a ventiquattro ore dal battesimo del nuovo collegamento ferroviario, non ha ancora ufficializzato gli orari di partenza al mattino e di ritorno alla sera. Una dimenticanza? Intoppi burocratici? O si punta paradossalmente sull'effetto *surprise*? Questo non si sa come d'altronde non si sono conosciuti gli orari dei treni C attendibili, ma rimane un'indiscrezione. Il treno, tipo Leonardo Express con capienza di trecento posti, partirà dalla stazione di Porta Fiorentina intorno alle 7 e 53 del mattino per arrivare nella Capitale verso le 9 e 10. Per il ritorno

Qui Civita vecchia

Lavoro feroce da decenni

Una filiera, oltre notturna, dura e pesante. In un'azienda che ha lavorato per decenni in un'attività feroce, che ha fatto sì che il lavoro fosse un'attività feroce. In un'azienda che ha lavorato per decenni in un'attività feroce, che ha fatto sì che il lavoro fosse un'attività feroce.

CIVITA CASTELLANA

Oggi l'autopsia, domani i funerali

Una città in lacrime per lo studente morto durante l'ora di educazione fisica

di UGO BALDI

Civita Castellana ieri era una città sotto shock per la morte del giovane studente Emanuele Bernini. Il ragazzo, 19 anni, deceduto sabato mentre stava disputando una partita di calcio nel campo dell'istituto tecnico industriale di via Petrarca, ha lasciato un segno profondo nell'intera comunità cittadina. Ieri mattina, nella camera mortuaria allestita all'ospedale di Civita Castellana, c'è stata un'incassante e in molti momenti straziante visita alla salma da parte dei compagni di scuola, amici, familiari e insegnanti, che hanno voluto portare un gesto di conforto al padre, alla mamma e alla sorella, colpiti da questo dramma improvviso. Una partecipazione al dolore molto composta e silenziosa spezzata da qualche lacrima.



Nella foto sopra il campo di calcio del liceo dove è morto Emanuele Bernini. A destra Franco Chiariconi, preside della scuola di via Petrarca

«Era un ragazzo dai grandi valori», ha ricordato la professoressa Giovanna Fantera «con tanta voglia di vivere e molto legato alla famiglia». Il preside Franco Chiariconi, dopo aver ricordato anche lui lo studente ha detto: «È difficile per tutti superare questi momenti che lasciano il segno nella vita di tutti noi. Emanuele stava svolgendo in quel momento un'attività fisica molto ridotta e dalla documentazione in nostro possesso sappiamo che fino allo scorso anno svolgeva attività sportiva con una società di calcio. Per quanto riguarda la scuola non è previsto nessun tipo di controllo medico specifico per gli studenti». Quanto alle cause resta in piedi quella di probabile dell'arresto cardiaco, anche se questa mattina ci sarà da parte di un medico legale un'ispezione corporea per stabilire l'esatta diagnosi che ha portato al decesso. Dopodiché verrà stabilita la data dei funerali che si svolgeranno a questo punto forse domani nella chiesa di San Giuseppe Operaio.



più come costi». Dalla società che gestisce il traffico ferroviario nel Lazio rimane l'imbarazzo per la mancata ufficializzazione dell'orario, e da fonti ferroviarie si apprende che «al momento questa è l'unica possibilità disponibile, in una linea con le tracce già tutte intasate». Quindi da domani per i viterbesi che lavorano nella Tuscia non cambierà niente.

Continueranno ad usare come tutti i giorni la linea Ft3, la Viterbo-Cesano-Roma, fra disservizi quotidiani, crisi di nervi, soppressioni e guasti. «Ci avevano promesso che almeno su quella linea avrebbero cambiato il materiale, ma è rimasto tutto uguale». Gli scenari, comunque, sono ancora apertissimi, visto che oggi è previsto un incontro tra l'assessore regionale ai Trasporti Giulio Gargano e vertici di Trenitalia. Proprio l'assessore di Cassino ieri si diceva letteralmente «ambufalito» per la scelta dell'orario di questo nuovo collegamento. Che a oggi, lo ripetiamo, ancora è privo di tutti i crismi d'ufficialità.

invece la partenza è prevista per le 18 da Roma con arrivo a Viterbo alle 19,15. L'indiscrezione in questione è arrivata anche all'orecchio dei pendolari viterbesi, che intanto per il 19 marzo hanno convocato (la

idee e ancora da stabilire) un'assemblea pubblica per parlare dei loro quotidiani problemi e fare quadrato in previsione di una mobilitazione vera. «Questa è l'ennesima beffa, non ci hanno nemmeno inter-

pellato per chiedere il nostro parere - fanno sapere dal Movimento spontaneo dei pendolari viterbesi. Poi, escluso il fatto che non ci hanno ancora comunicato ufficialmente

l'orario del treno, ma a cosa ci serve arrivare a Roma alle 9 passate? Questo sarebbe il treno creato ad hoc per i pendolari viterbesi, per le nostre esigenze? Sicuramente non ci salirà

sopra nessuno, tranne chi magari deve fare shopping a Roma o gli studenti che marinano la scuola. A Trenitalia non interessa, tanto si dice che a loro avere treno vuoti converga di